

LE DICHIARAZIONI



*“Il nostro team chirurgico – ha dichiarato **Luigi Da Pozzo** (in foto), professore ordinario di Urologia all’Università di Milano Bicocca e direttore dell’Urologia del Papa Giovanni XXIII di Bergamo – ha maturato l’esperienza con la piattaforma per la chirurgia laparoscopica robot-assistita fin dall’ottobre 2014. Grazie anche al robot siamo oggi in grado di eseguire circa 200 prostatectomie radicali all’anno. Il vantaggio dell’accesso laparoscopico robot-assistito nel trattamento dei tumori alla prostata – ha proseguito – è rappresentato da un minore sanguinamento operatorio e da un più rapido recupero della continenza urinaria e della funzione erettile”.*

“Non tutte le diagnosi di tumore alla prostata

richiedono un trattamento. In molti casi è preferibile il monitoraggio dell'evoluzione del tumore a rischio di progressione basso o molto basso. In tutti questi casi sconsigliamo al paziente di sottoporsi ad un'operazione non giustificata dal quadro clinico – ha aggiunto Da Pozzo – e attiviamo la sorveglianza attiva, cioè proponiamo al paziente uno schema di esami e controlli periodici che ci permettono di tenere controllato l'avanzamento del tumore.”



*“Siamo grati alla Fondazione Onda per questo importante riconoscimento nel trattamento di questa patologia oncologica maschile – ha commentato **Maria Beatrice Stasi** (in foto), direttore generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII – che si aggiunge ai tre bollini rosa che ormai da sei edizioni ci vede tra i*

primi ospedali in Italia per l'attenzione alla donna.”
“Appropriatezza delle cure, multidisciplinarietà ed innovazione tecnologica – ha proseguito – rappresentano, senza dubbio, i caposaldi che ispirano quotidianamente la nostra pratica clinica. E il migliore riconoscimento di questo approccio arriva proprio dai pazienti, che per patologie di tipo urologico si rivolgono a noi anche da fuori provincia,” ha aggiunto Martia Beatrice Stasi.



*“Questa prima edizione del Bollino Azzurro, che ha visto la partecipazione di 155 strutture italiane – ha affermato **Francesca Merzagora** (in foto), presidente di Fondazione Onda – rinnova il nostro impegno nel coinvolgere sia la popolazione maschile che quella femminile sulle tematiche relative alla salute e in particolare sul tumore alla prostata. I centri premiati*

costituiranno una rete di scambio di esperienze e di prassi virtuose – ha continuato – e offriranno alla popolazione l’opportunità di essere correttamente informata attraverso campagne di comunicazione mirate e di fruire di servizi gratuiti in occasione di giornate dedicate, con l’obiettivo di sensibilizzare e avvicinare a diagnosi e cure appropriate. Il riconoscimento del Bollino Azzurro rappresenta quindi un significativo punto di partenza per il potenziamento dei servizi in ottica multidisciplinare,” ha concluso Francesca Merzagora.